



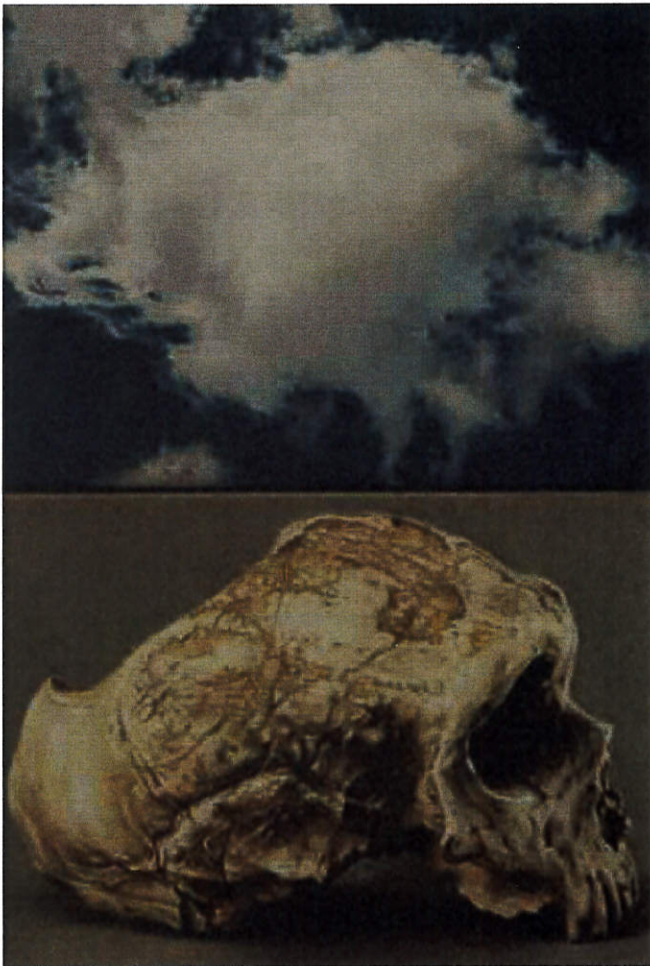
La Regione Ticino  
6500 Bellinzona  
091/821 11 21  
www.laregione.ch

Genere di media: Stampa  
Tipo di media: Quotidiani e settimanali  
Tiratura: 31'876  
Periodicità: 6x/settimana

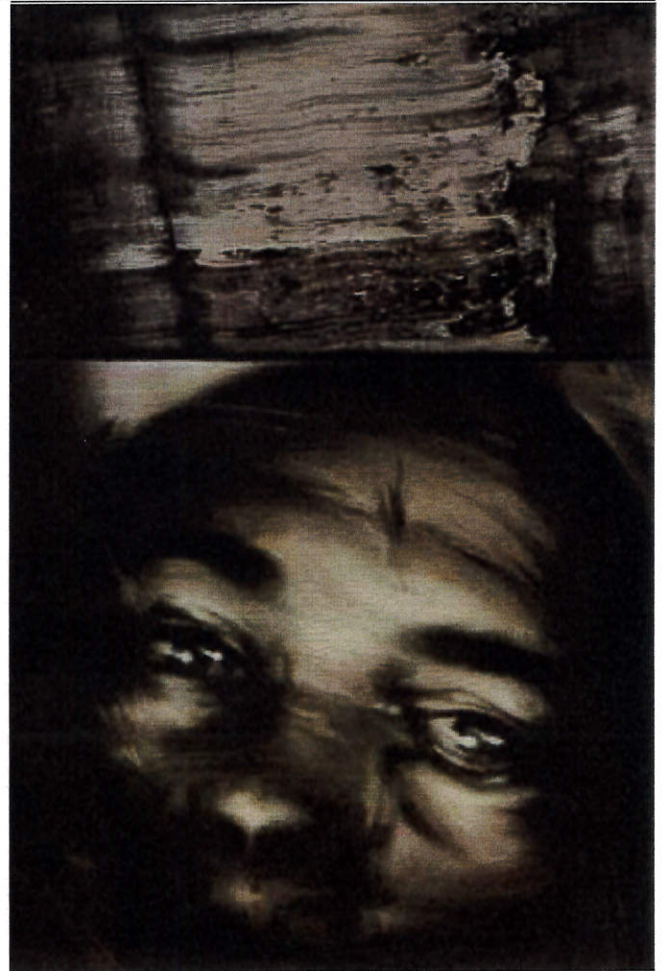
Tema n°: 033.009  
Abbonamento n°: 33009  
Pagina: 23  
Superficie: 78'187 mm²

Casa Rusca a Locarno inaugura sabato  
la mostra dedicata a Fausto Tommasina

## Andirivieni fra nuvole e terra



'Tempus', 2013, olio su tela



'Lagrimosa - Tributo a Sally Mann', 2014-16, olio su tela





La Regione Ticino  
6500 Bellinzona  
091/ 821 11 21  
www.laregione.ch

Genere di media: Stampa  
Tipo di media: Quotidiani e settimanali  
Tiratura: 31'876  
Periodicità: 6x/settimana

Tema n°: 033.009  
Abbonamento n°: 33009  
Pagina: 23  
Superficie: 78'187 mm<sup>2</sup>

*Da circa trent'anni, l'artista svolge una ricerca pittorica eclettica, senza chiudersi in un genere specifico. L'esposizione narra il suo cammino nell'arte.*

*di Clara Storti*

Lorecchio cattura alcune parole del pittore Fausto Tommasina, prima dell'inizio della conferenza stampa: «(...) è un andirivieni fra nuvole e terra; anche se spesso sono gli altri a riportarmi giù». Poche, semplici parole come preludio a "Fausto Tommasina. Abisso e splendore", terza mostra - curata da Rudy Chiappini - iscritta nel progetto Locarno Arte, giunto al suo secondo anno. Una proposta che vuole far scoprire e, soprattutto, valorizzare l'opera di artisti (locali) meritevoli di attenzione. Un progetto che desidera altresì presentare forme svariate di espressività, alternando linguaggi, tecniche, poetiche e visioni.

L'allestimento delle opere ad olio è una selezione fra le più recenti del pittore locarnese (nato nel 1961 a Vira Gambarogno), nato come grafico e dedicatosi alla pittura dagli anni 80 sperimentando diverse tecniche: dall'olio, al pastello, al carboncino. La mostra di Casa Rusca s'inserisce in un momento di particolare intensità nel suo percorso pittorico-figurativo e si dipana nei tre locali dello spazio, una volta chiamato La Sinopia.

### Come nuvole

Il primo locale ospita alcune tele a mo' d'introduzione: sono dipinti più datati

che scandiscono le tappe del percorso creativo dell'artista. Gli altri due propongono, invece, opere più recenti che rappresentano teschi, nuvole, soggetti astratti e ritratti, alcuni dei quali sono omaggio ad artisti e intellettuali del passato. Come la tela dedicata alla "pensadora" andalusa María Zambrano, "conosciuta" dall'artista durante un soggiorno nella Spagna meridionale. Tommasina trovò subito un'affinità di pensiero e un riflesso della propria pittura in ciò che l'intellettuale scriveva in tema d'arte, pur non essendo una critica. Significativa la citazione apposta accanto all'opera: "Poiché la terra, ma anche l'acqua, l'aria, il fuoco, le nuvole e i cieli sognano di essere pittura più che di essere pitturati, donandosi così in un'ultima offerta in cui non perdano il loro volto".

I diversi soggetti sono dipinti su tele disposte in media tipici della tradizione pittorica, come trittici e dittici, i cui pannelli, di varie dimensioni, sono in dialogo fra loro: «A volte cercato, a volte casuale», per affinità, ma anche contrasto.

Cifre del "modus pingere" di Tommasina sono corposità, matericità e sensualità, così come forma e figuratività. E, soprattutto, emerge prepotente dai soggetti raffigurati il dualismo, basato su antitesi forti: vita e morte, cielo e terra, forma e astrazione... Dicotomie che vedono i termini in costante dialogo, poiché gli uni non esistono senza gli altri: la vita è tale perché c'è la morte; ogni entità esiste grazie al suo antagonista.

Lo contraddistingue altresì, da un lato, la tendenza alla perfezione formale: la pittura è minuziosa, con un forte legame alla tradizione della figurazione,

che si attacca alla realtà toccando l'iperrealismo. La dimestichezza nella tecnica traspare, ad esempio, dalla difficile raffigurazione delle nuvole, che impegnano il pittore a cimentarsi in volumi resi dalla sovrapposizione di bianchi. Nuvole che diremmo "fotografiche". Dall'altro lato, la sua pittura è caratterizzata dalla tensione all'iconicità della figura, al suo valore simbolico, osservabile soprattutto negli intensi ritratti; genere cui si è dedicato negli ultimi tempi. La scelta di esporre Tommasina trova motivazioni nell'interesse che la sua pittura, dalla perizia tecnica minuziosa, suscita; ma anche perché la sua visione è un continuo tentativo di penetrazione della realtà, nella scia della tradizione pittorica, senza banalità. Un continuo confronto con la tradizione artistica (studiata e amata), esplorando tecniche e generi diversi: «Oggi, un artista non dovrebbe fissarsi su un genere. Per me è importante mettere insieme vari linguaggi», chiosa Tommasina.

Non è mai così semplice, a caldo, fare una riflessione su una mostra. Ci vuole tempo; tempo che permetta alla materia osservata di sedimentare e riemergere con i suoi spunti di riflessione: la pittura va guardata, assorbita e solo dopo, forse, è possibile raccontarla. La prima impressione, dopo la visita a questo allestimento, è di sospensione: lo sguardo, in alcuni centimetri, ascende e discende, dalla terra al cielo; e ritorno. E si resta lì, fra le due dimensioni che racchiudono le opere di Tommasina, come nuvole.

La vernice sarà sabato alle 17; la mostra resterà aperta fino al 14 agosto. Informazioni: [museocasarusca.ch](http://museocasarusca.ch).